

INDICE DEL VOLUME

- I. Dalla guerra «napoleonica»
al primo «reporter di guerra» 3
1. La grande battaglia napoleonica, p. 5 - 2. I giornali del primo Ottocento, p. 7 - 3. Napoleone «giornalista», p. 9 - 4. Da Waterloo a Solferino, p. 12 - 5. Il primo reporter di guerra: William Russell, p. 16 - 5.1. Crimea, p. 16 - 5.2. Prima i fatti, poi il patriottismo, p. 17 - 5.3. Russell, il «Times» e le classi dirigenti inglesi, p. 20 - 6. I primi fotoreporter di guerra, p. 22
- II. Luigi Barzini e la nuova guerra industriale 24
1. Il nuovo giornalismo di massa, p. 25 - 2. Il «grande inviato» e le nuove guerre, p. 28 - 3. Dall'America ai Balcani, p. 31 - 4. Luigi Barzini e la guerra russo-giapponese, p. 36
- III. Giornalismo, colonialismo, occidentalismo 42
1. Guerre coloniali e giornalismo, p. 42 - 2. Le prime ragioni contro la guerra, p. 44 - 3. I «selvaggi», p. 46 - 4. La guerra d'Africa, p. 51
- IV. La prima guerra mondiale 54
1. Una gigantesca macchina di morte, p. 55 - 2. Il problema del consenso e la sua manipolazione, p. 56 - 3. Qualche scoop..., p. 61 - 4. ...e molta censura, p. 64 - 5. Il trionfo della propaganda, p. 68
- V. La guerra civile spagnola 71
1. Un conflitto senza neutralità, p. 72 - 2. Un giornalismo senza obiettività, p. 74 - 3. Hemingway, Capa e le opposte propagande, p. 75 - 3.1. Stampa filofranchista e filorepubblicana, p. 75 - 3.2. Ernest Hemingway, p. 79 - 3.3. Guernica, p. 81 - 3.4. La fotografia di guerra più famosa del mondo, p. 83 - 4. George Orwell: la guerra antieroica, p. 86

- VI. La seconda guerra mondiale 90
1. La guerra senza limiti, p. 90 - 2. L'informazione di regime: Germania e Italia, p. 94 - 3. Stati Uniti e Gran Bretagna: la «strategy of truth» e i suoi limiti, p. 103 - 4. Dal «Blitz» alla Normandia: i grandi eventi della guerra, p. 108 - 4.1. La viva voce della radio e i miti d'Inghilterra, p. 108 - 4.2. Immense e sconosciute: le battaglie del fronte russo, p. 110 - 4.3. Il «giorno più lungo», p. 115 - 5. Militari e «buona stampa», p. 117 - 5.1. Il giornalismo come strumento promozionale, p. 117 - 5.2. Ernie Pyle e l'eroismo del soldato comune, p. 118 - 6. Il «lato oscuro» della guerra, p. 119 - 6.1. Bombardamenti, massacri, crimini di guerra, p. 119 - 6.2. Hiroshima, p. 121 - 6.3. Il silenzio sulla Shoah, p. 123 - 7. Il giornalismo di guerra e l'indicibile, p. 125
- VII. Guerra fredda e guerre calde 128
1. La nuova guerra, p. 129 - 1.1. Il quadro politico-ideologico, p. 129 - 1.2. Le guerre «periferiche», p. 131 - 1.3. I media: tra stampa e televisione, p. 133 - 2. La guerra di Corea, p. 135 - 3. La guerra di Algeria, p. 139 - 4. Il conflitto arabo-israeliano, p. 145 - 4.1. Occidentalismo e conflitto mediorientale, p. 145 - 4.2. La Guerra dei sei giorni e dello Yom Kippur, p. 150 - 5. Le guerre dimenticate e Ryszard Kapuściński, p. 151 - 6. Verso il Vietnam, p. 154
- VIII. La guerra del Vietnam 156
1. Il mito, p. 156 - 2. Senza censura, p. 160 - 3. Il giornalismo «contro», p. 164 - 4. La guerra nel salotto di casa, p. 170 - 5. Donne e «war reporting»: Oriana Fallaci, p. 176 - 6. Il nemico, p. 179 - 7. Una guerra postmoderna?, p. 183
- IX. Dopo il Vietnam 187
1. La «Revolution in Military Affairs» e le nuove guerre, p. 188 - 2. La trasformazione dei media, p. 192 - 3. Il «news management», p. 198 - 4. Falkland, Grenada, Panama: le guerre «minori» post-Vietnam, p. 206 - 5. I conflitti del Medio Oriente, p. 211 - 6. La guerra del Golfo del 1991: la prima guerra invisibile, p. 217 - 6.1. Il trionfo del «news management», p. 217 - 6.2. Le ragioni della guerra: il prima, il dopo, il «dietro», p. 223 - 7. Spettacolo televisivo e morte: la Somalia, p. 231
- X. Le nuove guerre balcaniche 234
1. Le guerre della ex Jugoslavia, p. 234 - 1.1. Conflitti e ruolo dei media, p. 234 - 1.2. La rappresentazione dei media occidentali, p.

239 - 2. 1999: la guerra del Kosovo, p. 244 - 3. Il dopoguerra sconosciuto, p. 253

XI. La «guerra al terrore»: l'Afghanistan 256

1. 11 settembre: nasce la «guerra al terrore», p. 257 - 1.1. «War on terror», p. 257 - 1.2. Rma e guerriglia, p. 259 - 1.3. L'informazione globale non stop e l'apparizione di Al Jazeera, p. 261 - 1.4. Ancora il «news management», p. 265 - 2. La guerra in Afghanistan, p. 268 - 2.1. Una guerra non finita, p. 268 - 2.2. La «vittoria invisibile» sui talebani, p. 269 - 2.3. Il dopoguerra, p. 277 - 3. Chi è e che cosa dice il «nemico»? , p. 280

XII. La «guerra al terrore»: l'Iraq 285

1. Un conflitto ben preparato, p. 286 - 2. «Enduring Freedom», p. 292 - 2.1. Gli «embedded», p. 293 - 2.2. «Unilaterals» e «war spin», p. 296 - 3. Il «dopo Saddam», p. 303 - 4. Nuovi media e Tv arabe, p. 310 - 4.1. Al Jazeera e le altre, p. 310 - 4.2. I nuovi media digitali, p. 313

XIII. Prospettive 318

Bibliografia essenziale 327

Indice dei nomi 335